

Resp.
24/11/18

G. 3h2/18

Tribunale di Grosseto – Sezione Lavoro.-

RICORSO e ISTANZA ex art. 151 cpc per Palladino Tiziana, nata a Pompei, il 09/07/1970, CF. PLLTZN70L49G813W rappresentata e difesa dagli Avv. Maria Rosaria Punzo CF. PNZMRS74H68I073H, (avvocatopunzo@pec.giuffre.it) e Ida D'Ascoli CF. DSCDIA72S67F839Y, (avvocatodascoli@pec.giuffre.it) con le quali elettivamente domiciliano tutti in 58100 Grosseto (GR), Viale Ombrone n. 44, presso l'Avv. Marco Picchi, C.F. PCCMRC68P22I726D, (pec. marcopicchi@pec.ordineavvocatigrosseto.com), fax 0564421661 con (mandato in calce), contro

il MIUR, Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca, in persona del Ministro pt; presso l'avvocatura distrettuale di Firenze, in Firenze via degli Arazzieri 4;

l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in persona del Direttore Generale p.t., presso l'avvocatura distrettuale di Firenze, in Firenze via degli Arazzieri 4;

Sig. ANNALIA NUNZIATA 18/9/81 punti 12 Campania 14 presso il proprio domicilio in (80036) Palma Campania, Via Marconi 36.-

la Sig. Rosa IERVASI 30/5/79, punti 13 Ambito Campania 14, presso il proprio domicilio in (80031) Bruscianno, Via Rocco Galdier 4,

FATTO E DIRITTO

A) La ricorrente è docente abilitata all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria di primo grado, già iscritta nelle graduatorie ad esaurimento redatte presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – per il triennio 2014/2017. La ricorrente ha residenza a Scafati, Via S'Antonio Abate 114 (SA), dove vive con la sua famiglia composta dal marito e tre figli.

B) E' stata assunta nella scuola con contratto a tempo indeterminato in seno alla procedura, precisamente in fase C, del piano straordinario di assunzioni di cui all'art. 1, comma 98 lettera c) della L. 13/7/015 n. 107 nella regione Toscana presso l'istituto comprensivo Grosseto 4.

E' stata trasferita – per il prossimo triennio – in regione Toscana, ambito 0010 (GR2 Amiata Grossetana/ Colline dell'Albegna/Grossetana Sud), presso l'istituto Comprensivo "P.Aldi" di Manciano.

C) Con provvedimento 8/4/2016 n. 241, prendendo atto del CCNI mobilità 2016 della scuola, il MIUR ha reso le norme in materia di mobilità del personale docente della scuola, prevedendo una particolare procedura per i docenti che, come la ricorrente, erano stati assunti in attuazione del piano straordinario assunzioni di cui alla L. 107/2015, i quali hanno dovuto partecipare alle procedure di mobilità.

D) Attenendosi alle norme recate dalla richiamata ordinanza, la ricorrente ha presentato tempestiva istanza di mobilità ai fini della assegnazione ad uno degli ambiti territoriali indicati con la domanda stessa (che si allega), indicando le sue preferenze.

La ricorrente ha, quindi, dichiarato i titoli e il servizio utili alla determinazione del punteggio utile ai fini della inclusione nell'elenco dei trasferimenti e indicato gli ambiti territoriali a livello nazionale cui aspirava essere assegnata. Ovviamente, la ricorrente ha indicato gli ambiti della Regione Campania tra i primi cui aspirava.

Infatti, l'art. 6 del CCNI mobilità 2016, stabilisce che ...**"Gli assunti nell'a.s. '15/16 da fasi B e C del piano assunzionale 15/16, provenienti da GAE, parteciperanno a mobilità territoriale. La mobilità avverrà su istanza di parte ovvero, in assenza di istanza, d'ufficio, nel limite dei posti vacanti e disponibili in tutti gli ambiti inclusi quelli degli assunti nelle fasi B e C del piano assunzionale 15/16 provenienti da GAE, dopo le operazioni di cui alle fasi precedenti. La mobilità avverrà secondo un ordine di preferenza tra tutti gli ambiti territoriali. L'ordine di preferenza è indicato nell'istanza ovvero determinato o completato d'ufficio. A seguito della mobilità, i docenti saranno assegnati ad un ambito, anche nel caso in cui sia il primo tra quelli indicati secondo l'ordine di preferenze"**. Sulla scorta dei titoli e del servizio dichiarati con la domanda di mobilità, l'Amministrazione attribuisce un punteggio secondo l'allegato 1 e D - tabelle di valutazione dei titoli alla ordinanza sulla mobilità 2016. In particolare, l'allegato 1 recante norme in "ordine delle operazioni

24 04 18

23 GEN 2018

TRIBUNALE DI GROSSETO

nei trasferimenti e nei passaggi del personale docente ed educativo effettuazione della fase c, ambiti nazionali", dispone che: *"Per ciascuna delle operazioni l'ordine di graduatoria degli aspiranti è determinato, per ciascuna preferenza, sulla base degli elementi di cui alla tabella di valutazione dei titoli allegata al presente contratto per la specifica tipologia di movimento. L'ordine in cui vengono esaminate le richieste è dato dal più alto punteggio. A parità di punteggio e precedenza, la posizione in graduatoria è determinata dalla maggiore anzianità anagrafica. I docenti dovranno indicare tutti gli ambiti nazionali anche attraverso preferenze sintetiche provinciali, nel qual caso l'assegnazione all'ambito avverrà secondo la tabella di vicinanza allegata alla prevista OM. Qualora non vengano indicate tutte le provincie, la domanda verrà compilata automaticamente a partire dalla provincia del primo ambito indicato. I docenti che non dovessero presentare domanda saranno trasferiti d'ufficio con punti 0 e verranno trattati a partire dalla provincia di nomina".*

Le modalità di applicazione di tale norma sono state poi esplicitate nelle istruzioni che il Ministero dell'istruzione ha impartito al programmatore del software usato per il trattamento delle domande dei docenti. In esse si legge: *«l'algoritmo tenta di assegnare la prima preferenza utile espressa dal docente verificandone la soddisfacibilità in base alla disponibilità e all'ordine di graduatoria con cui l'aspirante in esame può essere trattato su questa preferenza. ii) Finché ci sono posti disponibili e domande da esaminare: per ogni docente se la sua prima preferenza può essere soddisfatta procedi con l'assegnazione altrimenti esamina la preferenza successiva»* (pag. 12 par. 2.2. "Assegnazione Ambiti e scuola").

Dunque, secondo le disposizioni ora riportate, l'individuazione dell'ambito di titolarità per ogni singolo docente si sarebbe dovuta svolgere per tentativi successivi: a partire dal primo degli ambiti selezionati dal docente, si sarebbe dovuta congiuntamente verificare la disponibilità di posti e la collocazione in graduatoria; nel caso in cui da questa verifica fosse risultato una disponibilità di posti sufficiente a scorrere la graduatoria degli aspiranti fino alla posizione dell'interessato, si sarebbe dovuto procedere con l'assegnazione dell'ambito, altrimenti si sarebbe dovuto passare ad eseguire la medesima operazione sugli ambiti successivi, ovviamente ripetendola fino a quando questi due elementi (disponibilità di posti e utile posizione in graduatoria) non si fossero combinati. E) A seguito dell'espletamento delle procedure di mobilità, e quindi l'attribuzione di un punteggio a ciascuno dei docenti che hanno presentato istanza di mobilità e visti l'ordine di preferenza degli ambiti territoriali indicati da ciascuno di essi, alla ricorrente sono stati riconosciuti, così come da questa richiesti, 15 punti utili.

La ricorrente è stata trasferita – per il prossimo triennio – in regione Toscana, ambito 0010 (presso l'istituto Comprensivo "P. Aldi" di Manciano), che a ben vedere questa non aveva indicato con la sua istanza di mobilità tra le sue preferenze. Tra le sedi indicate come prioritarie preferenze, invece, vi sono diversi ambiti della Regione Campania, Lazio, Molise Puglia ecc..

Senonchè, e come possibile rilevare dalla documentazione affollata (elenco mobilità scuola primaria 2016), personale con punteggio inferiore a quello vantato dalla ricorrente, si è visto concedere un trasferimento presso sedi in Campania. Tutto ciò senza che essi vantassero alcun titolo di preferenza nella scelta della sede.

Sono infatti assegnate alla regione Campania, con punteggio inferiore a 15:

la Sig. ANNALIA NUNZIATA 18/9/81 punti 12 Campania 14

la Sig. Rosa IERVASI 30/5/79, punti 13 Campania 14,

Va, pertanto, rilevata la illegittimità e l'erroneità dell'operato dell'amministrazione che ha assegnato le sedi vacanti e disponibili comprese nell'ambito territoriale Campania 14, che la ricorrente ha indicato al 10° posto nell'elenco delle preferenze dell'ordinamento in materia di formazione delle graduatorie nelle procedure concorsuali e nel pubblico impiego. In buona sostanza, l'operato dell'Amministrazione viola i principi recati dall'art. 97 della Costituzione in materia di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa oltre ad essere dimostrativo di un vizio nell'istruttoria del procedimento de quo. Difatti, l'assegnazione agli ambiti territoriali, non è avvenuta a vantaggio del candidato che, a fronte della indicazione di una medesima preferenza, ha il

punteggio maggiore. Allo stato, non è dato sapere in base a quali principi o in virtù di quali procedure l'Amministrazione abbia proceduto alla assegnazione dei docenti alle regioni e agli ambiti; ai sensi della normativa di riferimento a fronte della indicazione della stessa sede, avrebbe dovuto avere diritto al trasferimento il docente con il punteggio più alto. Così non è stato!!!

L'operato dell'amministrazione, in buona sostanza, è del tutto arbitrario. A sostegno di quanto dedotto si allega sentenza del Tribunale di Nola (2081/2017), che alla luce della copiosa e costante giurisprudenza, ha accolto un ricorso proposto da una collega della ricorrente relativamente ad una fattispecie del tutto assimilabile.

Tanto premesso, previa fissazione dell'udienza di discussione, voglia l'Ecc.mo Giudice adito accogliere il ricorso e per l'effetto:

- a) accertare e dichiarare l'illegittimità, la erroneità e, quindi, la nullità dei provvedimenti di trasferimento adottati dal MIUR a carico della ricorrente con assegnazione alla Regione Toscana ambito 0010;
- b) disapplicare i provvedimenti di suo trasferimento presso tale sede;
- c) condannare il MIUR ad adottare ogni provvedimento utile al fine di assegnare la ricorrente ad una sede nell'ambito territoriale della regione Campania per il quale abbia fatto richiesta e a cui – in seno alle procedure di mobilità 2016 - siano stati assegnati docenti con un punteggio inferiore a 15, su posto di scuola primaria di primo grado, con decorrenza dall'a.s. 2016/2017;
- d) ove occorra, accogliere l'istanza ex art 151 cpc, proposta in calce;
- e) condannare il MIUR alla refusione delle spese di giudizio con attribuzione ai sottoscritti avvocati, antistatari.

ISTANZA DI NOTIFICAZIONE EX ART. 151 CPC

PREMESSO CHE

- a) con il ricorso si chiede che l'Ecc.mo Giudice adito voglia accertare e dichiarare l'illegittimità, la erroneità e, quindi, la nullità dei provvedimenti di trasferimento adottati dal MIUR a carico della ricorrente con assegnazione alla Regione Toscana, ambito 0010, presso l'istituto Comprensivo "P.Aldi" di Manciano;
- b) disapplicare i provvedimenti di suo trasferimento presso tale sede;
- c) condannare il MIUR ad adottare ogni provvedimento utile al fine di assegnare la ricorrente ad una sede nell'ambito territoriale della regione Campania per il quale abbia fatto richiesta e a cui – in seno alle procedure di mobilità 2016 - siano stati assegnati docenti con un punteggio inferiore a 15, su posto di scuola primaria di primo grado, con decorrenza dall'a.s. 2016/2017;
- d) condannare il MIUR alla refusione delle spese di giudizio con attribuzione ai sottoscritti avvocati, antistatari;

- atteso che la procedura di mobilità del personale docente della scuola, per l'a.s. 2016/2017, posta in essere dal MIUR a livello nazionale e, poi, relativamente alle singole regioni ha riguardato un numero enorme di docenti, allo stato, è impossibile individuare i nominativi di tutti i docenti controinteressati cui notificare il presente ricorso;

- la notifica nei confronti di tutti gli inclusi negli elenchi della mobilità in qualità di controinteressati sarebbe impossibile con le modalità ordinarie, per il numero degli stessi e per l'impossibilità di identificazione;

- l'efficacia della tradizionale notifica per pubblici proclami è stata più volte messa in dubbio e significative al riguardo sono le affermazioni contenute nella pronuncia della Quarta Sezione del Consiglio di Stato 106/1990: *"Non pare possa ragionevolmente invocarsi un onere di diligenza media del cittadino-potenziale convenuto in giudizio - di prendere visione costante del Foglio degli annunci legali della Provincia o della Gazzetta Ufficiale, nei quali il sunto del ricorso viene pubblicato (...);"*

- la pubblicazione sulla G.U. appare comunque eccessivamente onerosa per il ricorrenti e non idonea

al raggiungimento dello scopo;

- sul sito internet del MIUR e degli Uffici Scolastici regionali e provinciali, incluso quello oggetto del presente giudizio, già vi sono attualmente pubblicazioni autorizzate ed ordinate dai giudici di merito a seguito di istanze ex art. 151 cpc come la presente, relativamente a ricorsi per l'inserimento in graduatoria ad esaurimento, quale modalità autorizzata dal rispettivo Giudice del Lavoro ai fini della comunicazione ai potenziali controinteressati.

Tutto ciò premesso **SI CHIEDE** che l'Ecc.mo Giudice adito, valutate le opportunità di autorizzare la notifica ai sensi dell'art. 151 cpc, voglia autorizzare la notificazione del presente ricorso ai controinteressati, mediante pubblicazione del ricorso-decreto sul sito istituzionale internet del MIUR, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e dell'Ufficio Scolastico Provinciale competente, o in altro sito istituzionale meglio individuato.

Si depositano ed offrono in comunicazione: 1) Domanda mobilità; 2) pec Ministero di comunicazione trasferimento 24/08/2016; 3) certificato di servizio 17/11/2017; 4) stralcio ordinanza di mobilità, con allegata; 5) tabella valutazione titoli; 6) decreto del CSA di Napoli 29/7/2016 prot. n. 3410 di mobilità con allegato stralcio elenco trasferimenti 2016; 7) sentenza del Tribunale di Nola 2081/17.-

Ai fini del contributo unificato si dichiara che la controversia de quo riguarda rapporti di pubblico impiego, pertanto si è provveduto al pagamento del contributo unificato pari a euro 259/00.

Avv. Ida D'Ascoli

Avv. Maria Rosaria Punzo

PROCURA ALLE LITI

Avv. Maria Rosaria Punzo e AVV. Ida D'Ascoli

Vi conferisco mandato, anche disgiunto, a rappresentarmi e difendermi in ogni fase e grado, anche in fase di esecuzione ed opposizione, del procedimento di cui a questo atto, conferendovi ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale.

Dichiaro di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 4, co. 3, D. Lgs. n. 28/2010, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nonché dei casi in cui l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Dichiaro di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 2, co. 7, D. L. n. 132/2014, della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita da uno o più avvocati disciplinata dagli artt. 2 e ss. del suddetto decreto legge.

Dichiaro di essere stato/a reso/a edotto/a circa i rischi del contenzioso ed il grado di complessità dell'incarico che con la presente conferisco, delle caratteristiche e dell'importanza dell'incarico, delle attività da espletare, delle iniziative da intraprendere, delle ipotesi di soluzione e della prevedibile durata del processo.

Dichiaro di avere ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico, nonché di aver ricevuto ed accettato un preventivo scritto relativo alla prevedibile misura dei costi della prestazione, con distinzione analitica delle voci di costo tra oneri, anche fiscali e previdenziali, spese, anche forfettarie, e compenso professionale.

Dichiaro, altresì, che mi sono stati resi noti gli estremi della polizza assicurativa professionale dell'avvocato cui con la presente conferisco incarico.

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Eleggo domicilio presso lo studio dell'Avv. Picchi Marco in (58100) Grosseto, Viale Ombrone 44

TRIBUNALE DI GROSSETO
CANCELLERIA
1 DICEMBRE

Fiziane Bellastri

Talenti



IL TRIBUNALE DI GROSSETO

SEZIONE LAVORO

Il Giudice del Lavoro, letto il ricorso che precede, visto l'art. 415 c.p.c.

FISSA

l'udienza per il giorno **24/04/2018**, ore 9:00, avvertendo le parti che dovranno comparire personalmente alla predetta udienza.

Rilevato che la notificazione nei modi ordinari è sommamente difficile per il rilevante numero dei destinatari controinteressati;

Rilevato che la stessa ordinaria notificazione per pubblici proclami nelle forme dell'art. 150 cpc non appare idonea al raggiungimento dello scopo;

Visto l'art. 151 cpc;

PRESCRIVE

che la notificazione del ricorso e del decreto sia eseguita mediante inserimento nel sito ufficiale del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca nell'area dello stesso sito a ciò deputata, oltre ad un elenco nominativo dei controinteressati con la posizione in graduatoria, atti da permanere fino all'esito del giudizio di primo grado.

Grosseto, 05/12/2017

IL GIUDICE

Dott. Giuseppe GROSSO

(sottoscritto con firma digitale e depositato telematicamente)

TRIBUNALE DI GROSSETO
E' copia conforme all'originale
11 GEN. 2018



RELAZIONE DI NOTIFICA

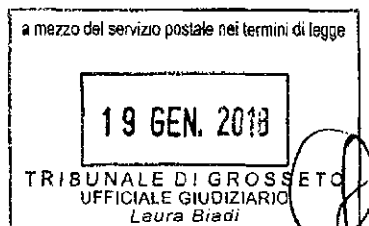
A richiesta di come in atti:

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto al Tribunale di Grosseto ho notificato copia del presente atto alle parti sottoindicate effettuando la consegna come segue:

al MIUR, in persona del Ministro pro – tempore presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze, in (50129) Firenze, Via degli Arazzieri n. 4, ivi consegnandone copia:



all'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, Ufficio territoriale di Napoli, in persona del Direttore Generale pro – tempore, presso l'Avvocatura Distrattuale dello Stato di Firenze, in in (50129) Firenze, Via degli Arazzieri n. 4, ivi consegnandone copia:



Sig.ra Annalia Nunziata, presso il proprio domicilio in (80036) Palma Campania, Via Marconi n. 36, ivi consegnandone copia:

Sig.ra Rosa Iervasi, presso il proprio domicilio in (80031) Brusciano, Via Rocco Galdier n. 4, ivi consegnandone copia: